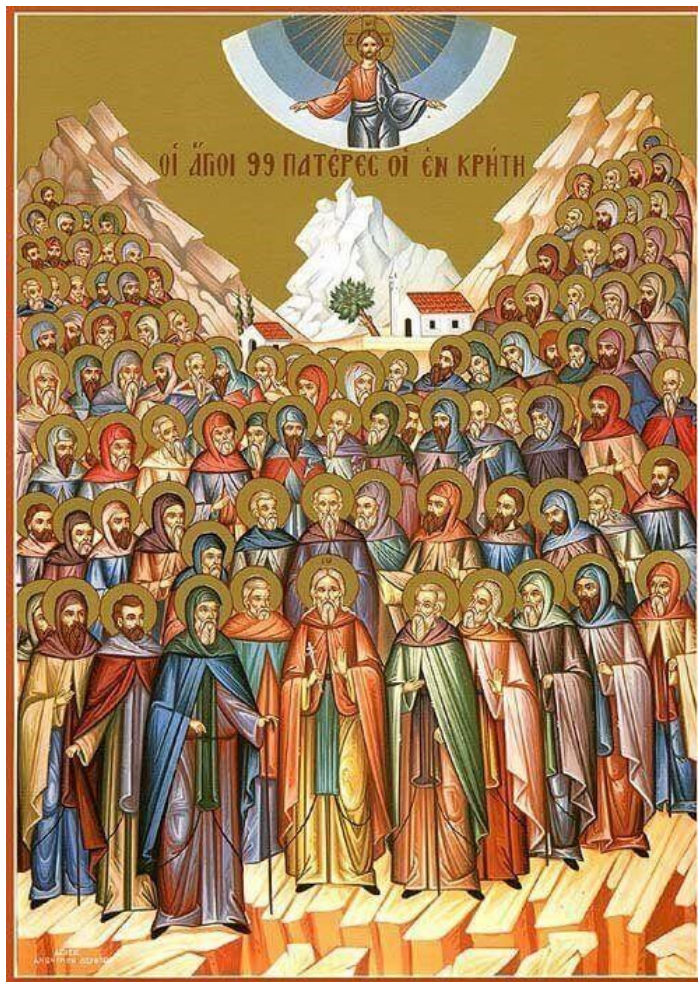


TUTTI I SANTI DELLE CHIESE DI SICILIA

5 novembre

Memoria obbligatoria in tutta la Sicilia

Il 5 novembre certe diocesi di Sicilia celebravano ogni anno i Santi le cui reliquie si venerano nelle loro chiese, e certe diocesi celebravano i Santi della Chiesa locale; memorie del genere, altre diocesi ancora, celebravano lungo l'arco dell'anno. Sopprese ora queste celebrazioni, si è istituita la memoria di Tutti i Santi delle Chiese di Sicilia con l'intento di celebrare in ogni diocesi specialmente i Santi della propria Chiesa e quelli dei quali vi si conservano le reliquie.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Sal 144, 10^b-11^a

Ti benedicano, Signore, i tuoi fedeli,
dicano la gloria del tuo regno, alleluia.

COLLETTA

Dio, nostro Padre,
che inviti tutti gli uomini alle nozze dell' Agnello,
concedi alla nostra Chiesa
di andare incontro a Cristo suo sposo
ardente di carità
quando egli verrà nella gloria
per inaugurare il banchetto del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Introduzione - I santi sono il segno concreto e tangibile della continua creazione che Dio opera nella Chiesa. Essi stessi, imitando Cristo e seguendolo nella via dell'amore, collaborano alla realizzazione del disegno grandioso di Dio.

PRIMA LETTURA

Ger 31, 1-9

Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d'Israele.

Didascalia - Il profeta invita il popolo a gioire nell'imminenza della salvezza. È la gioia della Chiesa pellegrina sulla terra che nei santi vede già realizzata la propria speranza.

Dal libro del profeta Geremia

In quel tempo - oracolo del Signore -
io sarò Dio per tutte le tribù d'Israele
ed esse saranno il mio popolo.

Così dice il Signore;

«Ha trovato grazia nel deserto
un popolo di scampati alla spada;
Israele si avvia a una quieta dimora».

Da lontano gli è apparso il Signore:

«Ti ho amato di amore eterno,
per questo ti conservo ancora pietà.

Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d'Israele.

Di nuovo ti ornerai dei tuoi tamburi
e uscirai fra la danza dei festanti.

Di nuovo planterai vigne sulle colline di Samaria;
i piantatori, dopo aver piantato, raccoglieranno.

Verrà il giorno in cui grideranno le vedette
sulle montagne di Efraim:

Su, saliamo a Sion, andiamo dal Signore, nostro Dio».

Poiché dice il Signore;

«Innalzate canti di gioia per Giacobbe,
esultate per la prima delle nazioni,
fate udire la vostra lode e dite:

Il Signore ha salvato il suo popolo, un resto d'Israele».

Ecco li riconduco dal paese del settentrione
e li raduno dall'estremità della terra;

fra di essi sono il cieco e lo zoppo,
la donna incinta e la partoriente;
ritorneranno qui in gran folla.

Essi erano partiti nel pianto,

io li riporterò tra le consolazioni;

li condurrò a fiumi d'acqua

per una strada diritta in cui non inciampiranno;

perché io sono un padre per Israele,

Efraim è il mio primogenito.

Parola di Dio.

R/ *Esultino i fedeli nella gloria, le lodi di Dio nella loro bocca.*

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion. **R/**

Lodino il suo nome con danze,
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria. **R/**

Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca:
questa è la gloria per tutti i suoi fedeli. **R/**

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 3

R/ *Alleluia, alleluia.*

«Voi siete mondi
per la parola che vi ho annunziato»,
dice il Signore.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Gv 15, 1-17

I poveri di spirito erediteranno il regno di Dio.

Didascalia - Rimanere in Cristo è la condizione indispensabile per por-tare frutti di vita eterna. Rimanere in Cristo significa amare come lui ha amato, dando cioè la propria vita.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che in me non porla frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio; che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i co-

mandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti sia gradito, Padre santo, il servizio sacerdotale
che la tua famiglia ti offre,
e il sacrificio del tuo Figlio
consacri tutti noi al tuo culto in spirito e verità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

I Santi segno dell'amore di Dio che salva.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.

Tu che solo sei santo

hai dato alle nostre Chiese
di partecipare della tua santità.

In ogni tempo

hai suscitato tra di noi, uomini e donne

che imitando il tuo Figlio

e mossi dal suo Spirito di santificazione

hanno raggiunto la perfezione dell'amore

per te e per i fratelli;

e facendo dono della propria vita

sono diventati segno della tua carità che salva.
Confortati dalla loro multiforme testimonianza
noi camminiamo verso il tuo Regno,
e in comunione con loro
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Gv 15, 13

Nessuno ha amore più grande
di chi dona la vita per gli amici.
Così dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Ringraziamo la tua bontà, Signore nostro Dio,
che ci hai accolti alla mensa della parola e del pane
nella memoria dei Santi che ci hanno preceduto
nella nostra Chiesa;
la comunione al tuo Sangue redentore
ci renda spediti nella corsa
verso la città dove tu sei tutto in tutti.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.